

**MATERA** - Un parco della storia dell'Uomo che si estende lungo tutto l'asse murgiano e che comprende gli insediamenti preistorici del territorio di **Matera** e Altamura. "I percorsi dell'uomo" questo il nome dato ad un'idea nata dalla collaborazione tra le associazioni culturali Codice 21, di **Matera**, e Ascute, di Altamura e che ha portato il 4 giugno alla stipula di un protocollo d'intesa tra i due Comuni. Ieri il passaggio cruciale: la costituzione di un comitato scientifico che avrà il compito di studiare le iniziative per valorizzare l'enorme patrimonio antropologico, storico e culturale del territorio. Il Comitato è stato presentato ieri nel corso di un incontro che si è svolto al Comune di **Matera**.

Sarà presieduto da Massimo Bray, già Ministro della Cultura, e composto da: Raffaello de Ruggieri e Giacinto Forte presidenti onorari, Michelangelo Camardo (presidente dell'associazione Codice 21), Paolo Manicone (consigliere delegato dal sindaco di **Matera**), Tommaso Loizzo (presidente dell'associazione Ascute di Altamura), professor Filippo Lemma (delegato del sindaco di Altamura).

"La creazione del comitato tecnico scientifico - ha detto il sindaco di **Matera** De Ruggieri - rappresenta una missione sul valore scientifico per la rilevanza del patrimonio archeologico del nostro territorio. Il comitato, presieduto da un autorevole esponente, come Massimo Bray, dimostra che è finito il tempo dei boy scout. Bisogna, dunque attivare iniziative concrete - ha proseguito il sindaco - perché il nostro patrimonio culturale vive su alcuni valori che abbiamo individuato nell'agricoltura, ambiente, archeologia e antropologia. Sono le 4 "A" che tengono in piedi le riflessioni di questo comitato". Il sindaco di Altamura, Giacinto Forte, ha sottolineato il valore di questo bi-

L'obiettivo: studiare iniziative per dare lustro all'enorme patrimonio antropologico, storico e culturale del territorio

## Unite dai "percorsi dell'uomo"

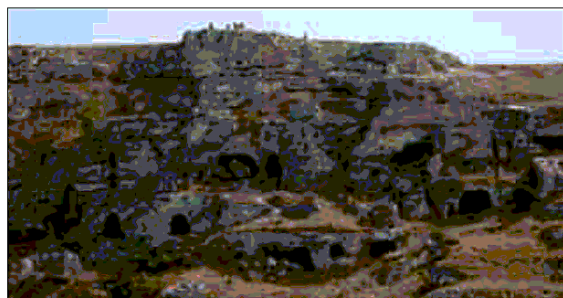
**Matera-Altamura: nasce il comitato scientifico per la valorizzazione degli insediamenti preistorici**



A sinistra il comitato scientifico de "I percorsi dell'uomo". Sotto il parco archeologico di Murgia Timone, delle chiese rupestri, e l'uomo di Neanderthal Ciccillo



dente del Comitato, Massimo Bray, si è soffermato sugli elementi più importanti di questo progetto: "Questa opportunità è una scoperta e una scommessa. Queste due città fanno sintesi e mettono in campo una scommessa per il Paese, una vera sfida che parte dalla riscoperta del patrimonio antropologico-culturale. L'incontro con Paolo Manicone e Michelangelo Camardo, poi, mi ha colpito per la loro passione per la loro convinzione che la cultura sia valore e quindi direi che ci sono tutti i presupposti per creare un progetto che lasci strutture, che fac-



Il presidente sarà l'ex ministro Bray. Il sindaco De Ruggieri: "Un esponente autorevole per lanciare il messaggio che è finito il tempo dei boy scout"



cia crescere il territorio e dimostrare che il Sud sa disegnarsi il futuro".

"Con Codice 21 - ha ribadito Paolo Manicone, consigliere delegato dal sindaco De Ruggieri - portiamo avanti da tempo questo progetto. Vogliamo coinvolgere il territorio e renderlo consapevole del suo patrimonio, estendendo la tutela Unesco a tutto il paesaggio murgiano grazie alle scoperte che Michelangelo Camardo ha realizzato, grazie ad uno studio che attende la validazione della comunità scientifica". Per Tommaso Loizzo, dell'associazione altamura Ascute, l'intenzione di procedere in modo operativo: "Siamo stati tutti coinvolti dalla passione di Camardo e Manicone. E' stata questa la forza che ci ha uni-

nomio operativo: "Tommaso Fiore ci chiamava popolo di formiche e oggi quel popolo ha creato ciò che il mondo vede e che deve essere valorizzato. Siamo

convinti che i profumi e i sapori della nostra terra, insieme a ciò che il territorio offre valorizzato dai giovani, può dare un impulso importante all'Italia". Il presi-

Così nasce l'asse metropolitano murgiano: un'area potenzialmente fortissima con una popolazione di oltre 300mila abitanti

di ROSSANO CERVELLERA

**D**inosauri, Neanderthal, villaggi primitivi. La Murgia è senza dubbio stata la culla dell'uomo. Milioni di anni di ininterrotta presenza sul territorio di forme animali e di civiltà che si sono succedute e che hanno lasciato i segni tangibili del loro passaggio. **Matera** e Altamura uniscono le forze per valorizzare questo grande parco giurassico, fatto di grotte, di gole scavate da corsi d'acqua e da avvallamenti provocati dall'impatto presumibilmente di meteoriti. Da "Ciccillo", l'unico Neanderthal al mondo conservato interamente, alle orme dei dinosauri, fino ad arrivare al villaggio neolitico di Murgia Timone e alla "recenti" chiese rupestri. Un museo della preistoria a cielo aperto su cui ogni giorno camminano migliaia di persone inconsapevoli di quello che li circonda. Il progetto che è stato concretizzato ieri con la costituzione di un comitato scientifico presieduto da una personalità importante del mondo della cultura, come Massimo Bray, è senza dubbio uno dei più interessanti ed ambiziosi che siano stati messi in piedi negli ultimi vent'anni. L'obiettivo è quello di allargare la tutela dell'Unesco al paesaggio murgiano e a creare una comunità consapevole di questo tesoro. Fondamentale in questo percorso sono anche gli studi realizzati da Michelangelo Camardo, promotore, insieme al consigliere comunale di **Matera**, Paolo Manicone, dell'associazione Codice 21. Ricerche corrette da circa 400mila foto scattate secondo criteri scientifici, che saranno sottoposte all'attenzione della comunità accademica per una validazione delle tesi suggestive in esse contenute. Si tratta di ritrovamenti che lasciano immaginare la presenza di insediamenti di archeoastronomia, monoliti orientati nel verso della luce, simili a menhir, un lavoro metodico e certosino che costituiscono delle scoperte nuove sulla presenza dell'uomo sulla Murgia. E' il primo passo, questo, di un tentativo di valorizzazione che coinvolgerà tutto il parco delle Gravine che si estende da Montescaglioso fino a Massafra coinvolgendo Ginosa, Laterza, Gravina in Puglia e ovviamente **Matera** e Altamura. Territori aperti che non possono essere racchiusi in confini geografici labili come quelli regionali, che non possono cancellare le radici storico-culturali delle comunità sorte sui paesaggi murgiani. Una collaborazione, quella avviata tra i Comuni di **Matera** e di Altamura, che al di là del rapporto culturale, rende ancora più evidente la nascita di un asse metropolitano murgiano che può contare una popolazione di oltre 300mila abitanti e che ha rapporti economici e sociali, strettissimi, con il Metapontino e con i comuni della Valle del Bradano e del Basento. Un'area potenzialmente fortissima che deve riuscire a comprendere le ragioni di un'alleanza politica per poter essere protagonista del futuro.

Il territorio è molto ampio e delinea profili molto ampi. Insieme dobbiamo intervenire in queste aree con un progetto che andrà avanti all'unisono conducendolo in Europa". "Ho sempre pensato - ha sottolineato Michelangelo Camardo, presidente di Codice 21 - che a questo luogo mancasse qualcosa. E' questo che mi ha indotto a scoprire ciò che noi ancora non sappiamo. L'Uomo di Altamura è stato catalogato come un fossile ma noi abbiamo qualche traccia che ci fossero segnali di capacità culturali che nessuno finora ha preso in considerazione. Si tratta di elementi tuttora presenti e che meritano di essere consegnati alla comunità scientifica". "Oggi - ha concluso il professor Filippo Lemma, delegato del sindaco di Altamura - stiamo concretizzando il sogno di anni di battaglie degli operatori culturali che si sono trovati davanti a queste scoperte che era necessario trasformare in cultura e ricchezza da offrire al mondo".